

- Elementi comunicativi e lessicali**
- Parlare al telefono
 - Parlare di una novità
 - Chiedere come sta una persona
 - Scrivere un'e-mail
 - Chiedere e dare informazioni
 - Fare conoscenza
 - Salutare
 - Rispondere a un saluto
 - Dare del Lei
 - Descrivere una persona

- Elementi grammaticali**
- Le tre coniugazioni dei verbi (-are, -ere, -ire)
 - Indicativo presente: verbi regolari
 - Articolo indeterminativo
 - Aggettivi in -e
 - Forma di cortesia

Civiltà L'Italia: regioni e città

- Materiale necessario**
- Sezione A, punto 6, attività di fissaggio:* alcune fotocopie della scheda numero 1 a pagina 27 e alcuni dadi
- Sezione C, punto 3, role-play guidato:* alcune fotocopie della scheda numero 2 a pagina 28
- Sezione E, punto 3, role-play guidato:* alcune fotocopie della scheda numero 2 a pagina 28
- Conosciamo l'Italia:* alcune fotocopie ingrandite della scheda numero 3 a pagina 29
- Grammatica e Lessico:* alcune fotocopie della scheda numero 4 a pagina 30

Attività introduttiva

- Dividete la lavagna in due metà e scrivete le seguenti parole:

Nuovo inizio

- Dividete la classe in due gruppi e affidate ad un gruppo la parola *nuovo* e all'altro la parola *inizio* chiedendo di suggerirvi tutto ciò che secondo loro può esservi associato. Trascrivete i suggerimenti alla lavagna nelle rispettive metà.

Per cominciare...

1

- In plenum osservate le foto. Quale inizio è considerato più importante dagli studenti? Eventualmente potete prendere in considerazione anche i suggerimenti scritti alla lavagna durante l'attività introduttiva.

2

- Scrivete alla lavagna:

*notizia importante orario agenzia
casa direttore gentile fortunata*

- Discutete il significato delle parole in plenum: quali sono già note agli studenti? Quali risultano comunque comprensibili?

3

- Chiedete agli studenti di immaginare un dialogo che contenga le parole scritte alla lavagna: quale potrebbe essere l'argomento di cui si parla? Se si collegano le parole al sostantivo *inizio*, di che tipo di inizio si tratta?

A E dove lavori adesso?

1

- Introducete il dialogo anticipando agli studenti che

ascolteranno una conversazione telefonica tra Gianna e Maria.

- Leggete la lista di affermazioni relative all'attività proposta e invitate la classe a concentrarsi solamente sulle informazioni che permettono di decidere quali sono vere e quali false.
- Fate ascoltare il dialogo un paio di volte e procedete al riscontro in plenum.

Soluzione: 1. F, 2. F, 3. F, 4. V

- Lasciate agli studenti il tempo per leggere individualmente il dialogo e per sottolineare le parole dell'attività 2, sezione *Per cominciare*.

2

- Fate ascoltare ancora il dialogo chiedendo ai corsisti di leggere contemporaneamente il testo e di concentrarsi sulla pronuncia.
- Invitate gli studenti a sottolineare le parole rispetto alle quali hanno qualche difficoltà di pronuncia e poi fate ascoltare ancora al fine di risolvere i dubbi.
- Fate lavorare gli studenti in coppia chiedendo loro di assumere i ruoli di Maria e Gianna e di leggere il dialogo.

3

- In plenum leggete le domande proposte e invitate gli studenti a dare le risposte.

Soluzione: 1. Gianna ha un nuovo lavoro; 2. Gianna lavora in un'agenzia di viaggi; 3. Sì, Gianna è molto contenta del suo nuovo lavoro

4

- Gli studenti lavorano individualmente e completano il dialogo con i verbi dati, aiutandosi eventualmente con il dialogo nella pagina a fianco.

Soluzione: lavoro, apre, chiude, prendo, arrivi

5

- Adesso gli studenti lavorano in coppia al fine di inserire i verbi dell'attività precedente accanto al pronome personale giusto.

Soluzione: io: lavoro, prendo; tu: arrivi; lui, lei: chiude, apre

- Scrivete alla lavagna:

lavoro prendo arrivi chiude apre finisco

e chiedete agli studenti quali potrebbero essere gli infiniti dei verbi dati. Fateveli suggerire e inseriteli nella tabella che disegnerete alla lavagna.

- Sottolineate le desinenze degli infiniti.

<u>lavorare</u>	<u>prendere</u>	<u>aprire</u>
<u>arrivare</u>	<u>chiudere</u>	<u>finire</u>

- Fate notare che le parti sottolineate corrispondono alle desinenze dell'infinito da cui dipende la coniugazione del verbo. In italiano esistono tre coniugazioni: la prima con i verbi che hanno l'infinito in *-are*, la seconda con i verbi in *-ere* e la terza con i verbi in *-ire*.

6

- Invitate gli studenti a leggere la tabella e completare le forme mancanti.
- Riflettete in plenum: il presente indicativo si forma aggiungendo le desinenze del presente indicativo alla radice del verbo.
- Disegnate una tabella e scrivete le desinenze alla lavagna, invitando gli studenti a suggerirvele.

	-are	-ere	-ire
io	-o	-o	-o
tu	-i	-i	-i
lui, lei	-a	-e	-e
noi	-iamo	-iamo	-iamo
voi	-ate	-ete	-ite
loro	-ano	-ono	-ono

- Soffermatevi sulla terza coniugazione e sul fatto che a questa appartiene un sottogruppo di verbi, i cosiddetti verbi in *-isc*, che presentano appunto il suffisso *-isc* tra la radice e la desinenza in tutte e tre le persone singolari e nella terza plurale. Si tratta di verbi regolari che all'infinito non è possibile distinguere dagli altri in *-ire* che non presentano questa particolarità, come ad esempio *dormire, offrire, partire, sentire*, riportati nella nota. Alcuni tra i verbi in *-isc* più comuni sono quelli che appaiono nella nota, ovvero: *capire, preferire, spedire, unire, pulire, chiarire, costruire* ecc.
- Osservate in plenum l'accento tonico delle varie forme verbali. Questo cade sulla penultima sillaba fatta eccezione per la 3^a persona plurale in cui cade sulla terzultima sillaba.

Attività di fissaggio

- Fotocopiate la scheda numero 1 a pagina 27 e consegnatene una copia ad ogni coppia di studenti. Distribuite anche un dado per coppia.

- Spiegate le regole del gioco:
 - uno studente inizia lanciando il dado e coniuga il primo verbo della lista al presente indicativo e alla persona indicata dalla faccia del dado (1 = prima persona singolare, 2 = seconda persona singolare ecc.), scrivendolo sulla linea accanto all'infinito e inserendo accanto il numero tirato, come indicato dall'esempio;
 - se il compagno è d'accordo sulla correttezza del verbo coniugato, lo studente che ha tirato il dado può inserire una crocetta o un cerchietto (X oppure O) nel primo dei tre quadranti destinati al filetto. Se i due studenti non sono sicuri della correttezza della voce verbale possono rivolgersi all'insegnante;
 - il gioco passa al compagno che a sua volta lancia il dado, coniuga il verbo a seconda del risultato del lancio e, se il verbo è corretto, acquisisce il diritto di inserire il suo segno nel quadrante del filetto;
 - lo scopo è quello di inserire tre dei propri simboli consecutivamente in orizzontale, verticale o diagonale nei quadranti del filetto. Ci sono tre quadranti a disposizione e naturalmente vince chi fa più filetti. Se dopo tre *manches* si è ancora sullo 0 a 0 (zero a zero), si continua fino al primo filetto fatto. Per questo motivo è consigliabile invitare gli studenti a scrivere con la matita per poter eventualmente cancellare e utilizzare più volte i quadranti.

7

- Fate lavorare ancora gli studenti in coppia e, sulla base dell'esempio dato, chiedete loro di rivolgersi reciprocamente le domande del testo e rispondere con le informazioni contenute tra parentesi.

Soluzione: 1. Ascolto musica italiana, 2. Arrivo oggi, 3. Guardano la televisione, 4. Prendiamo gli spaghetti, 5. Capisco molto, 6. Partiamo domani.

B Un giorno importante!

1

- Invitate i corsisti ad osservare la foto e a formulare in plenum qualche ipotesi sulla ragazza: Di dove è?, Che cosa fa?
- Lasciate agli studenti il tempo per leggere individualmente il testo e per abbinare le affermazioni contenute nelle due colonne sottostanti.

Soluzione: 1. g, 2. e, 3. f, 4. a, 5. d, 6. b

- Chiedete agli studenti di leggere ancora il testo, sottolineare tutti gli articoli indeterminativi e riferirveli affinché possiate scriverli alla lavagna:

un un' una uno una un un un

- Disegnate la seguente griglia:

maschile		femminile	
un		una	
uno		un'	

- Chiedete agli studenti di trovare nel testo i sostantivi corrispondenti e suggerirvi in quale categoria devono essere inseriti nella griglia. Avrete la seguente situazione:

maschile		femminile	
un	giorno ragazzo lavoro uomo	una	ragazza
uno	studente	un'	amica

2

- Osservate la tabella e discutete insieme: quali sono le affinità e le differenze tra sostantivi quali *palazzo* e *amico*? Lasciate che gli studenti formulino delle ipotesi.

Si tratta in ogni caso di sostantivi maschili, singolari, però mentre *palazzo* comincia per consonante, *amico* inizia per vocale. In entrambi i casi, l'articolo indeterminativo maschile singolare è *un*. Lo stesso vale per i sostantivi scritti alla lavagna: *giorno*, *ragazzo* e *lavoro* cominciano per consonante, mentre *uomo* comincia per vocale ma l'articolo indeterminativo è sempre *un*.

- Ponete un altro quesito: cosa differenzia *studente* dagli altri sostantivi maschili singolari? *Studente* comincia con la sequenza di consonanti *s+t* e per questo motivo la forma dell'articolo indeterminativo è *uno*.
- *Uno* si usa davanti a tutti i sostantivi che iniziano per *s+consonante* (*studente*, *sport*, *sconto* ecc), *z* (*zaino*, *zio*), *gn* (*gnocco*), *ps* (*psicologo*), *x* (*xilofono*), *pn* (*pneumatico*). Questo avviene per ragioni fonetiche (eufonia), ovvero per non creare un eccessivo accumulo di consonanti di difficile articolazione.
- Passate al femminile. Qual è la differenza tra i

sostantivi *ragazza* e *amica*? Il primo comincia per consonante e l'altro per vocale. Nel primo caso l'articolo indeterminativo è *una*, mentre nel secondo l'articolo *una* perde la *-a* finale e viene apostrofato trasformandosi così in *un'*.

- Osservando la tabella è possibile constatare che per *studentessa* l'articolo rimane sempre *una*, in quanto la presenza della vocale *-a* nell'articolo indeterminativo femminile evita i problemi di accumulo di consonanti che si hanno al maschile.
- Al termine della discussione chiedete agli studenti di completare il testo a pagina 20 del *Libro dello studente* con l'articolo indeterminativo.

Soluzione: una, un, un, una, una, una, una

Attività ludica

- Fatevi consegnare un oggetto da ogni studente, ad esempio il telefonino, il libro, la penna, uno zaino ecc. Prestate attenzione al fatto che i sostantivi relativi agli oggetti non siano plurali, pertanto rifiutate chiavi, occhiali ecc. Disponete gli oggetti sopra la cattedra, poi mostrateli ad uno ad uno dicendo alla classe il loro nome preceduto dall'articolo indeterminativo, ad esempio *un telefonino*, *una penna*, *uno zaino* ecc. Ripetete l'elenco tre volte, poi nascondete gli oggetti e chiedete agli studenti di scrivere una lista degli oggetti che avete mostrato, preceduta naturalmente dall'articolo indeterminativo. Al termine mostrate di nuovo gli oggetti e procedete al riscontro in plenum. Chi ha la memoria migliore? Chi ha tutti gli articoli corretti?

3

- Fate lavorare i corsisti in coppia per sostituire a turno gli articoli determinativi con quelli indeterminativi.

Soluzione: 1. un, 2. uno, 3. un, 4. un, 5. una, 6. un, 7. un', 8. una, 9. un

4

- Passate ad osservare gli aggettivi che accompagnano i vari sostantivi nella tabella e riscriveteli alla lavagna:

interessante intelligente difficile

- Osservate insieme: i tre aggettivi terminano in *-e* e rimangono invariati al maschile e femminile singolare. Al plurale la *-e* si trasforma in *-i* (*interessanti, intelligenti, difficili*), anche in questo caso sia per il maschile che per il femminile.

- Potete osservare lo specchietto presente nel libro a riconferma della regola degli aggettivi in *-e* che rimangono invariati passando dal maschile al femminile singolare e che al plurale prendono la *-i* per entrambi i generi.

5

- Invitate gli studenti a formare frasi come quella dell'esempio utilizzando i sostantivi e gli aggettivi dati. Successivamente, procedete con il riscontro in plenum.

Attività ludica

- Prelevate di nuovo un oggetto da ogni studente. Questa volta vanno bene anche quelli rappresentati da un sostantivo al plurale, ad esempio *gli occhiali* e *le chiavi*. Scrivete alla lavagna la lista degli oggetti, preceduti dall'articolo determinativo, e in plenum cercate e scrivete, sempre alla lavagna, un aggettivo adeguato per ogni oggetto, ad esempio *i libri interessanti*, *lo zaino pesante*, *la borsa grande*, *il telefonino piccolo*. Rileggete due o tre volte la lista e poi cancellate tutto. Chiedete agli studenti di scrivere una lista degli oggetti che avete mostrato, completa di articoli e aggettivi. Procedete al riscontro in plenum. Chi ha la memoria migliore? Chi ha tutti gli aggettivi corretti?

C Di dove sei?

1

- Fate ascoltare il dialogo un paio di volte e chiedete agli studenti di sottolineare le espressioni utilizzate dai due ragazzi per chiedere informazioni.

Soluzione: Scusa, per andare in centro?; Sei straniera, vero?; ...sei qui per lavoro?; ...abiti qui vicino?

2

- In plenum chiedete agli studenti di rispondere alle tre domande date.

Soluzione: 1. Jennifer è americana, 2. È in Italia per studiare, 3. Abita in via Verdi

3

- Invitate i corsisti a lavorare individualmente e a completare i mini dialoghi.

Soluzione: 1. Scusa, per andare in centro?; 2. Sei italiana?/Sei portoghese?; 3. Di dove sei esattamente?; 4. Sei qui in vacanza?/Sei in Italia per studiare?; 5. Dove abiti?

- Osservate lo specchietto a pagina 22 del *Libro dello*

studente con lo schema riassuntivo di alcune espressioni utili per chiedere e dare informazioni e discutetelo in plenum rispondendo alle eventuali domande che gli studenti vorranno porvi a proposito.

Role-play guidato

- Fotocopiate la scheda numero 2 a pagina 28. Fate lavorare gli studenti in coppia e consegnate ad ogni coppia una scheda. Invitate gli studenti a ripetere più volte il dialogo dato, sostituendo le informazioni scritte in caratteri diversi con quelle contenute nei riquadri sottostanti, con lo stesso carattere.

4

- Invitate i corsisti a svolgere il role-play in coppia assumendo a turno i ruoli di A e B e rispondendo alle domande.

D Ciao Maria!

1

- Osservate in plenum le foto: che cosa hanno in comune?

Soluzione: ritraggono persone nell'atto di salutarsi

2

- Fate ascoltare i mini-dialoghi e chiedete agli studenti di abbinarli alle foto corrispondenti.

Soluzione (le foto sono catalogate [a, b, c, d] da sinistra verso destra): 1. b, 2. a, 3. d, 4. c

- Leggete e discutete insieme la tabella contenente le varie espressioni per i saluti. Soffermatevi sul fatto che in italiano il *ciao*, informale, si usa sia nel momento dell'incontro che quando ci si congeda. *ArrivederLa* invece si usa in contesti formali con una sola persona, mentre *arrivederci* si adatta in genere ad ogni situazione.

3

- Fate lavorare gli studenti in coppia con il compito di formulare dei brevi dialoghi adatti alle situazioni indicate.
- Fate recitare qualche dialogo in plenum.

4 Role-play

- Scrivete alla lavagna le situazioni date, numerandole:
 - 1) all'università la mattina,
 - 2) quando esci dalla biblioteca alle 15,
 - 3) al bar verso le 18,

- 4) quando esci dall'ufficio alle 20,
- 5) quando lasci gli amici dopo una serata in discoteca.

- Fate venire gli studenti al centro della classe.
- Supponiamo che per iniziare abbiate scelto due studenti di nome Karl e Ross: dite alla coppia il numero della situazione che dovranno interpretare, per esempio la numero 2 in cui Karl, a cui avete attribuito il ruolo di A, esce dalla biblioteca alle 15.00 e saluta Ross, che risponde impersonando B. Successivamente, a loro volta, Karl e Ross sceglieranno due compagni a cui attribuire i ruoli di A e B nell'interpretare un'altra situazione scelta a piacimento.

E Lei, di dov'è?

1

- Invitate gli studenti a leggere il dialogo e concentrarsi sulle informazioni in esso contenute, utili per rispondere alle tre domande sottostanti.

Soluzione: 1. Il signore chiede alla signora dov'è via Alberti; 2. La signora è svizzera; 3. La signora è in Italia in vacanza

2

- Scrivete grande alla lavagna:

dare del tu

dare del Lei

- Formulate insieme delle ipotesi sul significato di tali espressioni.
- Confrontate i due dialoghi contenuti nel riquadro giallo e cercate di individuare le differenze. Chiedete ai corsisti di sottolineare le forme verbali usate nel porre domande in entrambe i dialoghi. Sarà così più facile giungere alla conclusione che per il *tu* del dialogo a sinistra i verbi sono alla seconda persona singolare, mentre per il *Lei* del dialogo a destra sono alla terza persona singolare.
- Aggiungete altre espressioni relative allo stesso argomento:

situazione informale

*situazione formale
(forma di cortesia)*

- Provate a raggruppare:
 - dare del tu in una situazione informale*

*dare del Lei in una situazione formale
(forma di cortesia)*

3

- Avvicinatevi ad uno studente e cominciando con *Scusi signore/signora/signorina*, a seconda del caso, rivolgetegli le domande elencate con la forma di cortesia (-*Come si chiama?* -*Quanti anni ha?* -*Studia o lavora?* -*Abita vicino?*) invitandolo a replicare con la risposta adeguata e un ...e *Lei?* di rilancio delle domande (esempio: *Mi chiamo David, e Lei?*).
- Lasciate che gli studenti lavorino in coppia e facciano la stessa cosa alternandosi nei ruoli di A e B.

Role-play guidato

- Fotocopiate la scheda numero 2 a pagina 28. Fate lavorare gli studenti in coppia e consegnate a ogni coppia una scheda. Leggete in plenum il dialogo e sottolineate le frasi in cui si usa la *forma del tu*. Trascrivetele alla lavagna e in plenum fatevi suggerire l'equivalente delle frasi con *la forma di cortesia*. Avrete la seguente situazione:
 - Ciao! Come ti chiami? / Buongiorno, come si chiama?
 - ...e tu? / ...e Lei?
 - Di dove sei? / Di dove è?
 - Tu sei straniera, vero? / Lei è straniera, vero?
 - Sei in Italia per studiare? / È in Italia per studiare?
 - E dove abiti? / E dove abita?
- Invitate gli studenti a ripetere più volte il dialogo dato, utilizzando la forma di cortesia e sostituendo le informazioni scritte in caratteri diversi con quelle contenute nei riquadri sottostanti con lo stesso carattere.

F Com'è?

1

- Invitate i corsisti a leggere la lista di parole e a sottolineare gli aggettivi.

Soluzione: bello, simpatico, lungo, azzurro, biondo

2

- Chiedete di mettere nella giusta sequenza le battute del dialogo e poi fatelo ascoltare per un controllo.

Soluzione: 1 - 5 - 4 - 6 - 2 - 3

- Disegnate tre grandi cerchi e scrivete:

carattere
 corpo
 testa

- Chiedete agli studenti di aiutarvi a inserire le parti riguardanti la descrizione di Gloria nel cerchio opportuno. Avrete: *carattere*: simpatica; *corpo*: alta, magra; *testa*: bruna, capelli non molto lunghi,

occhi azzurri e naso alla francese. *Bella* rimane fuori dai cerchi perché è un aggettivo che riguarda l'aspetto fisico complessivo.

3

- Osservate le illustrazioni e il lessico utile alla descrizione di aspetto e carattere di una persona e in plenum cercate di inserire gli aggettivi mancanti.
Soluzione: bello, lunghi, bruni, azzurri, simpatico
- Evidenziate con ironia la perfezione nella descrizione di Gloria e chiedete di descriverla al contrario utilizzando il lessico appena trattato.

4

- Osservate l'illustrazione in plenum: si tratta di *La Gioconda* di Leonardo da Vinci conservata nel museo del Louvre di Parigi. Chiedete agli studenti di inserire le parole date (*i capelli, l'occhio e il naso*) negli opportuni spazi.
- Leggete insieme i vocaboli che circondano l'immagine della donna ritratta. Mentre leggete toccate la parte del corpo in oggetto e chiedete agli studenti di fare altrettanto ripetendo il sostantivo che quella parte indica.

Attività ludica

- Scrivete alla lavagna:

Come è La Gioconda? Bella?

- Ricordate agli studenti che questa frase è simile ad un'altra che hanno appena ascoltato. Quale? Si tratta della prima battuta del dialogo E2, in cui si descrive Gloria. Chiedete agli studenti di recitare un dialogo simile a quello, variando ciò che è necessario per descrivere *La Gioconda* invece di Gloria.

5

- Ritornate sul lessico utile a descrivere l'aspetto e il carattere di una persona e chiedete agli studenti di descrivere se stessi. Invitateli quindi a descrivere un compagno senza dirne il nome e lasciate che il resto della classe indovini di chi si tratta.

6

- Invitate i corsisti a svolgere il compito scritto indicato. Si tratta di descrivere il miglior amico. Tale attività potrà essere svolta sia in classe che come compito a casa. In entrambi i casi chiedete agli studenti di consegnarvi i propri elaborati affinché possiate restituirli corretti.

Conosciamo l'Italia

- Chiedete agli studenti cosa sanno dell'Italia in generale e raccogliete le informazioni alla lavagna.
- Osservate insieme la cartina a pagina 27 del *Libro dello studente* con le informazioni date. C'è qualcosa di nuovo rispetto a quanto precedentemente detto? Quali città e regioni risultano maggiormente conosciute?
- Fotocopiate la scheda numero 3 a pagina 29, dividete la classe in gruppi e consegnatene una copia ad ognuno.
- Stabilite un tempo massimo, ad esempio cinque minuti, entro il quale i nomi delle regioni e dei capoluoghi di provincia dovranno essere riscritti al loro posto.
- Al vostro stop procedete con il controllo dei risultati, attaccando le fotocopie elaborate dagli studenti alla lavagna.

Autovalutazione

- Invitate gli studenti a svolgere individualmente il test di autovalutazione e a controllare le soluzioni a pagina 191 del *Libro dello studente*.

Grammatica e Lessico

- Distribuite la fotocopia della scheda numero 4 a pagina 30 a ciascuno degli studenti e chiedete di completarla con gli elementi grammaticali e lessicali mancanti.
- Fate confrontare il risultato prima con il compagno di banco e poi con gli schemi presenti nel testo nel corso dell'Unità 1.
- Lasciate agli studenti il tempo per concentrarsi su questa attività di ripetizione e controllo e invitate- li a riferire eventuali dubbi o argomenti che non sono chiari per poterli discutere in plenum.

Scheda numero 1

Unità 1 - A6, Attività di fissaggio



Esempio: mangiare

= numero (n.) 6 = mangiano

- prendere: n. =
- guardare: n. =
- abitare: n. =
- capire: n. =
- sentire: n. =
- pensare: n. =
- partire: n. =
- scrivere: n. =
- parlare: n. =
- aprire: n. =
- finire: n. =
- ascoltare: n. =
- vedere: n. =
- leggere: n. =
- pulire: n. =
- vivere: n. =
- studiare: n. =
- preferire: n. =
- lavorare: n. =
- conoscere: n. =
- dormire: n. =
- scendere: n. =
- chiudere: n. =
- tornare: n. =
- mettere: n. =
- cominciare: n. =
- ricevere: n. =

Scheda numero 2

Unità 1 - C4, E3, Role-play guidato

- Ciao! Come ti chiami?
- **Katy**, e tu?
- **Emanuela!** Piacere.
- Piacere. Di dove sei?
- Sono **italiana, di Napoli**. Tu sei straniera, vero?
- Sì, sono **greca, di Atene!**
- Oh, che bello! Sei in Italia per studiare?
- No, sono qui per lavoro. Sono **ricercatrice al Politecnico di Milano**.
- Davvero? Io lavoro all'Università. E dove abiti?
- Qui **a Milano**, vicino all'Università.

italiano/a, di Firenze

italiano/a, di Genova

italiano/a, di Palermo

italiano/a, di Sassari

Emily e Francesca

Karl e Antonio

Margot e Simona

Khaled e Emiliano

sono **americano/a, di Boston**

sono **francese, di Parigi**

sono **cinese, di Hong Kong**

sono **libico/a, di Tripoli**

a Firenze

a Roma

a Padova

a Bologna

interprete

insegnante di musica

architetto/a

esperto/a di marketing

Scheda numero 4

Unità 1 - Grammatica e Lessico

Il presente indicativo				
	lavorare	prendere	aprire	finire
io	prendo	apro	finisco
tu	lavori	apri	finisci
lui, lei, Lei	lavora	prende	finisce
noi	lavoriamo	prendiamo	apriamo	finiamo
voi	lavorate	prendete	aprite	finite
loro	lavorano	prendono	aprono

L'articolo indeterminativo			
maschile		femminile	
un	palazzo amico	ragazza studentessa
.....	studente zaino	un'	amica edicola

Aggettivi in -e					
il libro	interessant.....	l'uomo	intelligente	il tema	difficil.....
la storia		l'idea		la partita	
i libri	interessant.....	gli uomini	intelligent.....	i temi	difficili
le storie		le idee		le partite	

Chiedere informazioni		Dare informazioni	
Scusa, per arrivare / andare	?	Prendi l'autobus e	
Sei straniero, vero?		Si, francese.	
Di dove	? di Napoli.	
..... qui per studiare?	 in Italia per motivi di lavoro.	
Da quanto	sei qui / studi l'italiano?	Sono Italia / studio l'italiano da 2 anni.	
..... abiti?	 in via Giulio Cesare, al 3.	

Saluti
Buongiorno!
Buon pomeriggio!
.....
Buonanotte!
Ciao! (informale)
.....! (informale)
Ci vediamo! (informale)
.....!
ArrivederLa (formale)

Descrivere una persona					
aspetto generale		carattere		occhi e capelli	
.....	basso	antipatico	occhi:,	capelli:
giovane	allegro	triste	castani, neri,	lunghi, biondi,
brutto	bello	scortese	verdi	bruni, rossi